

LE MERIDIANE POSTE SULLA MANICA DI “CASTELVECCHIO” A VENARIA REALE [TORINO]

Tricerro (Vc), li 18 Aprile 2007

◆ RELAZIONE TECNICA

Le 2 Meridiane della Manica di “CASTELVECCHIO”
a Venaria Reale [Torino]

1- IL QUADRANTE POSTO SULL'AMPLIAMENTO SETTECENTESCO

2- IL QUADRANTE SITUATO TRA L'INCROCIO ORTOGONALE DELLE MANICHE

Latitudine 45° 08' Nord
Longitudine 07° 38' Est da Greenwich
Correzione: +29m 28s

Tricerro (Vc) / Marzo 2007
Gian Piero Ottavis - *Gnomonista*

Ripristino di 2 Orologi Solari situati negli edifici di proprietà Demaniale ora in consegna a cura della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte. Posizionati in particolare, sulla facciata interna dell'edificio situato all'ingresso della Reggia della Venaria denominato “CASTELVECCHIO” (*oggi appare composto da due maniche ortogonali fra loro*).

Venaria Reale - Castelvecchio

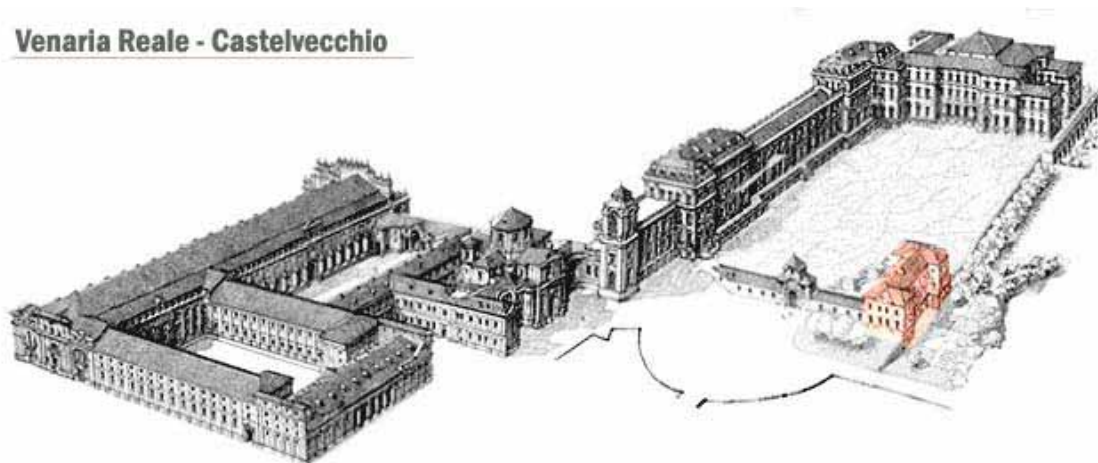


Fig. 1: Planimetria del complesso architettonico della Reggia di Venaria (*i quadranti sono posizionati sull'edificio evidenziato in figura*).

1- IL QUADRANTE POSTO SULL'AMPLIAMENTO SETTECENTESCO CONSIDERAZIONI

L'orologio solare presente sulla Manica settecentesca di Castelvecchio (*l'edificio situato all'ingresso della Reggia della Venaria*) è un quadrante "**Oltremontano**" probabilmente, analizzando l'avvicendamento dei diversi rimaneggiamenti storici di Castelvecchio, risalente tra la fine del secolo XVIII e la metà del XIX. Praticamente sulla stessa manica, quasi agli estremi, sono posti in accordo di complanarità i due quadranti in esame, ambedue rivolti *ab occasu solis*.

Tuttavia sul quadrante e precisamente in basso a destra, sono presenti alcuni segni che fanno pensare ad una data siglata, probabilmente lasciata dall'ultimo restauratore.

Infatti si legge: **M • C • P • A. MDCCCXXVII**

Documenti iconografici (*vedi figura sotto riprodotta risalente a 6/7 fa*) rappresentano il quadrante quasi ricoperto dal pigmento presente in facciata e dimenticato in uno stato di assoluto abbandono.



ORIENTAMENTO DELLA PARETE

Mediante il metodo del cosiddetto "*falso stilo*" e facendo la media ponderata delle 3 interpolazioni, si è misurata la declinazione della parete contenente il quadrante, successivamente la si è calcolata mediante il metodo analitico.

Essa è risultata: **22° 45' 00" Ovest (-22,75)**, la conferma si è avuta anche per via grafica.

Nella rappresentazione grafica per la bozza di spolvero, sono raffigurati con massima cura tutti gli elementi atti a garantire le corrette verifiche funzionali del supporto scioterico.

REALIZZAZIONE	All'apparenza, dopo la pulitura dall'ultimo pigmento che la ricopriva, appare come una pittura murale a secco.
DISPOSIZIONE	Al livello del piano primo dell'edificio, sulla parete interna della manica settecentesca (Fig.1) che volge sullo spiazzo relativo all'ingresso principale del complesso architettonico, denominato CORTE D'ONORE.
FORMA E DIM.	Il quadrante è di forma rettangolare, all'interno della sua cornice misura (L.180 x H.110) cm.
CONDIZIONE	Moderato degrado, parziale ricoprimento dal precedente pigmento, buona leggibilità comunque dell'ordito scioterico. Tracce presenti ci fanno risalire all'ultimo restauro datato 1828.
DESCRIZIONE	Permangono tracce di pittura relative alle soluzioni decorative ed iconografiche. La tenue decorazione, molto probabilmente Neoclassica, rappresenta una cornice a "finto basso rilievo" di color avorio, ma dalla stratigrafia eseguita in basso a destra, si intravedono tracce di un pigmento azzurro o azzurrino cielo. L'orologio ad ore francesi è contraddistinto da un fascio di linee orarie e mezze ore di color nero fumo, contrassegnate da una numerazione in cifre del tipo "arabo", con la particolarità del numero "1" in romano "I" il mezzodì locale invece, è rappresentato da una "M". Tuttavia si pensa che in un tempo a noi più prossimo, sia stata dipinta un'altra numerazione in arabo aventi il numero "1" in pseudo lapidario romano "J". Il fondo è composto da un colore giallo sabbia, al di là dell'ocra successivo compreso nella parete.
DECLINAZIONE	22° 45' 00" Ovest (-22,75)
DATA	Ultimo restauro: 1828
TECNICA	A secco
MOTTO	"hultima • Tihj_ _ _ _ _ _ _ _ _ _" (hultima • Ti hjunta l'alma)
NOTE	Lo stile del quadrante, considerando il contesto e le tracce esistenti, può identificarsi con un sobrio "Neoclassico".

GNOMONE	
STATO	Sussiste uno stilo <i>pseudo-polare</i> , parzialmente arrugginito e corrosivo, non presenta all'apparenza deformazioni macroscopiche; risulta tuttavia del tutto funzionale, ma solo come normo-stilo.
TIPO	<i>Pseudo-polare</i> con funzionalità "NORMALE". I calcoli eseguiti per controllare la funzionalità dell'orologio ci permettono di lasciare immutato il vecchio ferro.
DESCRIZIONE	La lunghezza reale funzionale del "falso stilo" è risultata di 28,00 cm.
DIMENSIONI	Lunghezza utile dello "stilo presente" 52,00 cm.
NOTE	Tipico gnomone presente su impianti ad orario misto "Italico-Oltremontano".

DEMARCAZIONI	
LINEE ORARIE	Linee orarie francesi (<i>ora civile vera locale</i>); di cui esistono tracce leggibili dalla ora 8 e mezza a.m. alla ora 6 p.m. vera locale, permangono altri segni di numerazione del tipo arabo/pseudo-lapidario, quasi ad evidenziarne la lettura a maggior distanza.
MERIDIANA	Linea meridiana verticale (<i>coincidente con le 12 francesi</i>) è contrassegnata da una "M" e sormontata da un'altra "M". Tipica dell'ora vera locale.
ALTRE	Segni zodiacali sull'EQUINOZIALE, bilancia a sinistra leggendo il quadrante e ariete a destra, oramai quasi illeggibile.
NOTE	In questo tipo di quadranti, oltre le linee orarie era presente la linea del Mezzogiorno locale, le mezze ore e se il ferro lo poteva indicare, l'Equinoziale.

DECLINAZIONE	
DATA DEL RILIEVO	23.03.2007
DECLINAZIONE	22° 45' 00" Ovest (-22,75)

.....

2- IL QUADRANTE SITUATO TRA L'INCROCIO ORTOGONALE DELLE 2 MANICHE CONSIDERAZIONI

L'orologio solare situato tra l'incrocio ortogonale delle Maniche di Castelvecchio (*l'edificio situato all'ingresso della Reggia della Venaria*) si pensa sia stato un quadrante "Oltremontano" probabilmente risalente alla metà del sec. XIX.

In accordo di complanarità al quadrante precedentemente esaminato, anch'esso è rivolto *ab occasu solis*. I due quadranti suggellano una sorta di simbiosi complementare, quasi ad indicare due funzioni differenti di lettura, ciò è ben evidenziato dalla presenza di un orologio meccanico presente sulla torre correlata.

È probabile quindi che mentre il quadrante precedentemente esaminato fungesse realmente da orologio solare, questo avesse una funzione propriamente differente, vale a dire quella di regolare un orologio meccanico non ancora molto preciso. L'orologio in esame, è giunto a noi solamente con un quadrante vuoto e spurio, il ferro non è più presente e ne resta solo il supporto. Non si è riusciti nemmeno ad ottenere nessuna data che precisi meglio la sua costruzione e sfortunatamente le sole immagini trovate risalgono a 6/7 anni addietro.

Due sono le evidenze riscontrate e deducibili a prima vista, **il supporto dello stilo, poteva ospitare solamente uno stilo di tipo "Polare"**. Il suo profilo rettangolare, quasi quadrato, misurante 120 cm. di larghezza e 110 cm. di altezza.

La tipologia, "neoclassica" è presente anche su altri quadranti in precedenza analizzati e presenti a Borgo Castello della Mandria.

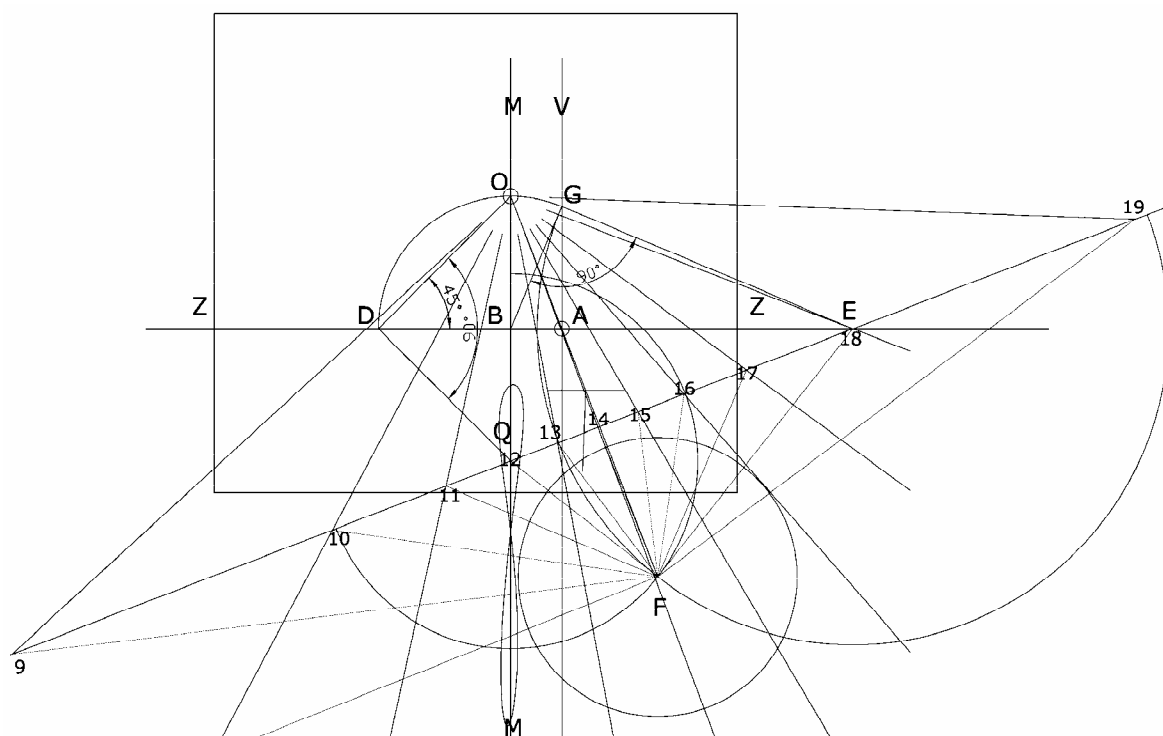
Da ciò che si vede, la "base" del quadrante è completamente dilavata e lasciata all'abbandono, la sua lettura ci è impossibile, il ferro non è più presente.

Dopo un'analisi di rilievo, si è proceduto al calcolo matematico dell'impianto. **Ci si è unificati allo stile neoclassico, tipico della maggior parte degli orologi solari presenti in Piemonte, compresi tra i primi anni e gli ultimi decenni dell'800. Analizzando impianti analoghi si sono estrapolati i caratteri principali e, cercando di creare una propria personalità al quadrante, si è pensato di rappresentarlo con gli indici delle mezz'ore con finali "a palla" e delle ore "a freccia", mentre il meridiano locale con una freccia rivolta verso il basso. Si è pensato di costruire uno "stilo polare" che si aggancerà sul punto d'origine delle ore, mantenuto tale perché dalle verifiche matematiche e dalla controprova grafica, ritenuto preciso. Il nuovo impianto sarà munito quindi delle ore, delle mezz'ore, ma non dall'equinoziale, perché incoerente con il particolare stile perseguito sia del quadrante che del ferro, tuttavia per donare carattere al nuovo impianto si è pensato ad un nuovo motto, da inserire dove si pensa fosse già presente una frase, per via dello spazio appositamente lasciato.**



ORIENTAMENTO DELLA PARETE

Mediante il metodo del cosiddetto "falso stilo" e facendo la media ponderata delle 3 interpolazioni, si è misurata la declinazione della parete contenente il quadrante, successivamente la si è calcolata mediante il metodo analitico. Essa è risultata: **22° 45' 00" Ovest (-22,75)**, la conferma si è avuta anche per via grafica.



- Verifica grafica dei calcoli ottenuti precedentemente.

INTERVENTO

SCHEDE TECNICHE:

GENERALITA'	
COMMITTENTE	EDIL ATELLANA s.n.c. – Sede di TORINO Via PALMIERI, 28 - 10138 TORINO
NOTE	Sopralluoghi: 14.03.2007 / 23.03.07 / 07.05.2007 /
TIPO QUADR.	Quadrante solare piano verticale, declinante ad occidente (SW)
ANNO	Anno di fabbrica non riscontrato.
AUTORE	Non riscontrato.

UBICAZIONE	
LOCALITA'	Complesso della Reggia di Venaria Reale – CASTELVECCHIO (tra l'incrocio ortogonale delle 2 maniche)
INDIRIZZO	Città di Venaria Reale (Torino)
LATITUDINE	45° 08' Nord
LONGITUDINE	07° 38' Est da Greenwich
CORREZIONE FUSO	+29m 28s

QUADRANTE	
TIPO QUADR.	Quadrante solare piano verticale, declinante ad occidente (SW)

REALIZZAZIONE	Non pervenuta, illeggibile allo stato attuale.
DISPOSIZIONE	Al livello del piano primo dell'edificio, sul terrazzino a fianco della torre dell'orologio, tra l'incrocio delle 2 maniche (Fig.1) che volgono sullo spiazzo relativo all'ingresso principale del complesso architettonico, denominato CORTE D'ONORE. È visibile dall'esterno.
FORMA E DIM.	Il quadrante è di forma rettangolare, il supporto misura (L.120 x H.110) cm.
CONDIZIONE	Avanzato degrado, totale dilavamento dell'intonaco, completa illeggibilità di tracce risalenti alla reale tipologia preesistente.
DESCRIZIONE	Sempre a causa del dilavamento non permangono tracce di pittura relative alle soluzioni decorative ed iconografiche.
DECLINAZIONE	22° 45' 00'' Ovest (-22,75)
DATA	Non pervenuta.
TECNICA	Non pervenuta.
MOTTO	Non pervenuto.
NOTE	Lo stile del quadrante, considerando il contesto e le tracce riscontrate sui quadranti vicini esistenti, può identificarsi con un sobrio "Neoclassico".

GNOMONE	
STATO	Non sussiste lo stilo <i>polare</i> , tuttavia persiste, parzialmente arrugginito e corrosivo, il supporto e, risulta all'apparenza del tutto funzionale. Non presenta a prima vista deformazioni macroscopiche.
TIPO	Doveva essere sicuramente <i>Polare</i> con finale a freccia, sostenuto dalla staffa ancora presente, con funzionalità indicanti le sole ore e mezz'ore. I calcoli eseguiti per controllare la funzionalità dell'orologio ci permettono di lasciare immutato il punto d'origine delle ore.
DESCRIZIONE	La staffa sicuramente era a sostegno dello stilo polare, che doveva avere terminale a "Freccia" e doveva essere fissato all'asta di sostegno tramite un anello dal quale vi entrava, oppure a catena con tirante.
DIMENSIONI	NON PERVENUTA.
NOTE	Tipico gnomone presente su impianti ad orario "Oltremontano".

DEMARCAZIONI	
LINEE ORARIE	Non riscontrate.
MERIDIANA	Non riscontrata.
ALTRE	Non riscontrate.
NOTE	Probabilmente in questo tipo di quadranti era presente la linea del Mezzogiorno locale, delle ore, mezz'ore, ma non la linea dell'Equinoziale per via dello gnomone e nemmeno una "lemniscata ad usum horologium", perché questo quadrante non può supportare.

DECLINAZIONE	
DATA DEL RILIEVO	23.03.2007
DECLINAZIONE	22° 45' 00'' Ovest (-22,75)

Immagine scattata prima del consolidamento





Immagine scattata durante il restauro



Particolare del primo quadrante, in fase di restauro
...le immagini dei quadranti restaurati finiti devo ancora farle...

Gian Piero Ottavis